

MUSICARTE CALABRIA

Organo dell'Associazione Amici della Musica Manfroce APS



AMICI DELLA MUSICA
MANFROCE APS

STUPOROSA

REGIA E COREOGRAFIA FRANCESCO MARILUNGO

2 SETTEMBRE | ORE 21.15

TEATRO MANFROCE PALMI

BIGLIETTO €10
1€ PER GLI UNDER 18

MINI ABBONAMENTO PER GLI
SPETTACOLI DAL 2/9 AL 7/10
€40.00

FSC
Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



Eventi culturali
2022



LO SPET TACOLO

STUPOROSA

Stuporosa prende come riferimento il saggio **Morte e pianto rituale** di Ernesto De Martino per portare avanti una ricerca **coreografica** sul cosiddetto 'pianto senz'anima', sulla figura della lamentatrice.

stuporosa è *l'ebetudine*, quello stato di catatonìa che può manifestarsi nel tentativo individuale di superare il lutto e che si **contrappone** all'esplosione parossistica di gesti distruttivi/autodistruttivi.

L'istituto del **lamento** funebre non cancella la crisi del cordoglio ma permette di viverla sottoponendola a una **disciplina culturale** che si concretizza nella creazione di moduli verbali, **melodici** e mimici, la cui ripetizione consente di rivivere il dolore, *il pathos* ma in forma protetta.

Il lavoro coreografico sarà incentrato sull'individuazione di pratiche che mettano in atto il processo di **mimesi** del dolore e la sua stilizzazione. I due poli estremi ai quali tendere saranno **l'immobilità** 'stuporosa' da una parte e la **gestualità violenta** dall'altra, poli corrispondenti alle due forme della crisi del **cordoglio**. Fulcro del lavoro saranno anche le dinamiche di **potere** che intercorrono tra individuo e società all'interno di un contesto rituale.

LA PRODUZIONE

regia e coreografia **Francesco Marilungo**

con **Alice Raffaelli, Barbara Novati, Roberta Racis, Francesca Ugolini, Vera di Lecce**

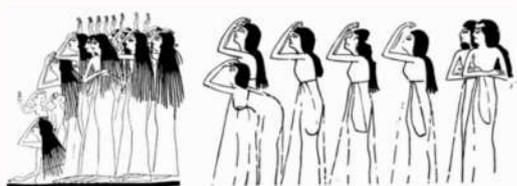
produzione **Körper | Centro di Produzione Nazionale della Danza**

co-produzione **Fabbrica Europa**



IL RITUALE

Le lamentatrici Sarde ed Egiziane



Nell'atto rituale è sempre presente una **forte dialettica** tra l'abolizione della distanza dalle **pulsioni**, dalle emozioni primordiali e l'instaurazione di tale distanza, distanza che si **manifesta** nella misura, attraverso la forma. Di fatto avviene una costante **negoziante** tra rilascio e controllo. Questa stessa dialettica è presente anche nell'**atto artistico** e sarà interessante investigare come la coreografia possa avvicinarsi al rito del lamento funebre condividendone questo **aspetto strutturale**. L'atto coreografico che 'parla del rito' si farà esso stesso rito.

La piangente, secondo De Martino, raggiunge uno stato che definisce di **concentrazione sognante** e attraverso il quale acquisisce il potere d'instaurare un rapporto con il **defunto**, di parlargli, di pacificarlo, d'indicargli la direzione da prendere per raggiungere la sua nuova sede, **d'invitarlo** a non tornare come fantasma inquietante.

NOTA SUI COSTUMI

I costumi di Stuporosa sono realizzati in collaborazione con lo stilista **Antonio Marras** e prendono come riferimento l'abito da lutto tipico dell'epoca vittoriana. Gli anni del **boom dell'industria del lutto** furono infatti tra il 1815 e il 1915, periodo in cui i funerali e il rito del lutto rivaleggiavano con i matrimoni in termini di **sfarzo**. Nell'epoca vittoriana le **regole** su cosa indossare e il galateo erano dettate da manuali familiari o riviste come *The Queen* e *Cassell*: i requisiti erano rigorosi. Una vedova doveva indossare un abito da lutto per 2 anni.

L'ULTIMA VOLTA

QUATTRO PIETRE

A cura di Marisa Militano

La domanda è una sola: siamo sicuri che il nostro progresso corrisponda davvero ad una evoluzione? Se per evoluzione si intende solo maggiore conoscenza, ricchezza di dati, scientificità di calcolo...beh! certamente l'essere umano di oggi è superiore a quello di ieri. Ma è pure presuntuoso, superficiale e saccente quando sorride, anzi ride, di fronte al vecchio (eccellente recitazione) che non ricorda neppure il suo nome, che non sa perché raccoglie quello che il mare restituisce, ma sa che ciò che raccoglie è la storia dell'uomo, delle sue battaglie, perse o vinte, delle sue conquiste. Non sa e non ricorda il vecchio perché lo fa; l'ha fatto suo padre e, prima ancora, suo nonno e, prima di prima.... Una storia che è tradizione, che è rispetto per le cose che, anche vecchie, non sono mai ciarpame inutile, ma sono vita vissuta. Il mare c'era prima, prima dell'uomo. Lo scienziato lo sa ma non dà valore e significato. Ne ha solo una conoscenza scientifica, direi, positivista, con tutto quello che di negativo contiene questo aggettivo: la freddezza del sapere, la conoscenza gelida del calcolo, la disumanità dei numeri. Non capisce, lo scienziato che ride, che il mare ha dato la vita a tutto questo pianeta dove l'uomo presuntuoso si sente padrone. E si sente padrone tanto da considerare ciarpame anche il vecchio, come una cosa inutile, anche lui stracquato come le cose che raccoglie. Non credo sia stato un caso aver scelto, per questo spettacolo, un angolo del Parco limitato da due alberi di una bellezza straordinaria. Li ho fotografati perché, assieme alla suggestiva voce roca del vecchio, anch'essi lanciano un messaggio all'essere umano nella speranza che umano non dimentichi di essere.



UN ATLANTE

De Martino a conclusione del libro propone anche un **atlante figurato**, un vero e proprio inventario dei gesti e delle tecniche del corpo funzionali **all'espressione** stilizzata del pathos. E mette in evidenza un rapporto di continuità tra **mondo antico** e ambito folklorico, notando come le figure del **pathos/dolore** si siano tramandate nel tempo attraversando **secoli** e civiltà, quasi fossero immagini archetipiche appartenenti all'inconscio **collettivo** dell'essere umano. Questo *patrimonio gestuale del patetico* sarà il punto di partenza per la costruzione del **vocabolario coreografico** della performance.

Nel lavoro sarà presente come oggetto scenico il **fazzoletto bianco** - uno per ciascuna danzatrice - elemento spesso presente nei riti funebri mediterranei e fondamentale per **realizzare** l'espressione controllata del pianto.

RIFERIMENTI ICONOGRAFICI



BIGLIETTI & INFO

I biglietti possono essere acquistati online sul sito www.dyticket.it
oppure telefonando allo 06.0406

Mini abbonamento per gli spettacoli dal 2/09 al 7/10 - **40 euro**

PRENOTAZIONI:

379 1544782 oppure prenotazioni@amicidellamusicapalmi.it

Il posto prenotato viene assegnato solo dopo il pagamento con bonifico su
IBAN IT 70 P 01030 81490 000001643654

CONTATTI:

www.amicimusicapalmi.it - YouTube: [amicimusicapalmi](https://www.youtube.com/amicimusicapalmi)

Facebook: [AssociazioneAmiciDellaMusicaPalmi](https://www.facebook.com/AssociazioneAmiciDellaMusicaPalmi)

Instagram: [@amici_della_musica_palmi](https://www.instagram.com/amici_della_musica_palmi)

IL PROSSIMO SPETTACOLO



TANGO ROUGE UNESCO

Sabato 9 SETTEMBRE

ore 21:15

Teatro Manfroce

Redazione: Amici della Musica Manfroce A.P.S.
Via Battaglia c/o Casa della Cultura "Leonida
Repaci", 89015, PALMI (RC)
C.F. 82000040806 - P.IVA 00592850804

ANNO XXXVIII N. 20 DEL 2 SETTEMBRE 2023
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI PALMI
N. 47 DEL 03.05.1985
DIRETTORE RESPONSABILE: GIORGIA GARGANO

QUESTO MUSICARTE È STATO REDATTO DA
ANTONIO CANNATA